

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annate	Mezzate	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.00
Per tutta Italia franco di posta	" 23	" 11.50	" 6.00

Per l'Estero le spese di posta in più.
Pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 166.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 7

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea e spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto di più degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

AVVISO

Per soddisfare al desiderio mostratoci da molti dei nostri benevoli lettori durante l'epoca autunnale si riceveranno abbonamenti mensili al Giornale per it. L. 2.

Gli abbonamenti decorrono dal 1 al 15 del mese.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 18. — I proprietari del Durham si sono posti d'accordo per un arbitrato.

Le officine dello Stato di Fordshire e Worcesterhire ridurranno i salari del 100/10.

Il Daily télégraph ha che una nave carica di armi per i Carlisti fu sequestrata vicino a Souchend da un legno guardacoste inglese. Il Daily News ha da Berlino 17:

In causa della nuova scomunica pubblicata a Posen saranno necessarie nuove misure. Lo stato delle cose è grave. Il governo crede necessario agire subito rigorosamente.

COSTANTINOPOLI, 17. — La sottoscrizione al nuovo prestito fu aperta oggi a 43 1/2.

BERLINO, 18. — Il Presidente di Posen ordinò di procedere legalmente contro il decano Rzezniewski per aver pronunciato la scomunica contro il priore Ku bezak.

NEWYORK, 17. — Il Governo ordinò il concentramento di truppe. Cinquemila uomini saranno pronti a recarsi dove occorra preparandosi tre navi da guerra. Credesi che gli affari del Sud siano seri, e che i Negri versino in pericolo.

PARIGI, 18. — Il Consiglio di guerra condannò a morte in contumacia Requier, che figurò nella capitolazione di Metz.

MADRID, 17. — I Carlisti attaccarono nuovamente Cuenca, ma furono respinti.

NEWYORK, 18. — Machernegg restituì al comandante degli Stati Uniti le armi e i pubblici edifici presentando una protesta. Gli insorti si disperdono.

Il colonnello Brooke fu nominato governatore della Nuova Orleans fino alla riorganizzazione del Governo. Il movimento delle truppe è contramandato.

Il rapporto del dipartimento di agricoltura annunciò che il raccolto del grano è uguale a quello del 1873.

Diario politico

Più, o almeno altrettanto delle prossime elezioni generali, ci sentiamo preoccupati dalle condizioni della sicurezza pubblica in Sicilia, non perchè nelle ultime settimane sieno peggiorate, ma perchè, tristissime com'erano già, ci pare di scorgere una grande titubanza nello applicare i rimedi correlativi alla gravità del male.

Ieri sera un giornale romano si mostrava giustamente inquieto del partito, che, dalle condizioni dell'isola, possono trarre a nostro danno i clericali e i legittimisti dell'interno e dell'estero, a cui non par vero di poterci suscitare delle difficoltà dovunque se ne presenti l'occasione. I loro giornali difatti osano dire apertamente che gravi avvenimenti si preparano in Sicilia, e ne parlano in maniera come il loro cuore si apra alla speranza.

Noi confidiamo che questa sarà ora e anche più tardi delusa, ma sarebbe necessario distruggerla con pronti ed energici provvedimenti, poichè senza tener conto del pericolo che può derivarci dalle mene dei nostri eterni nemici politici, è urgente che la sicurezza della proprietà e delle persone, questo supremo diritto dei governati, questo supremo dovere dei governanti, sia senza indugio ristabilita.

Se la risposta dello Czar a Don Carlos, pubblicata dal *Quartel Real*, non è apocripa, è impossibile negare a quel documento una certa importanza, se non altro per l'effetto che avrà di rialzare gli spiriti tra le fila del pretendente. Si osserva che lo Czar con queste manifestazioni delle sue simpatie verso Don Carlos avrebbe contraddetto alle dichiarazioni fatte di non voler prendere ingerenza alcuna fra le parti che si contendono nella penisola iberica; se però tutto si limitasse a questo, la sua ingerenza è ben al disotto di quanta ne presero i governi, che hanno riconosciuto i poteri di Serrano, che non trascurano occasioni di sorta per osteggiare gli sforzi del pretendente, e che infine lanciano bordate dalle loro navi contro i villaggi e le città della costa. Non bisogna farsi scrupolo di ciò che commetterebbero d'illegittimo gli uni quando gli altri sono in flagranza di violazioni ben più gravi.

La grande battaglia che il telegrafo preannunziava per il giorno 17, non dev'essere avvenuta, perchè a quest'ora se ne avrebbe notizia. Se badiamo però alla posizione dei rispettivi eserciti presso Estella, grossi avvenimenti non si faranno aspettare lungamente.

Un dispaccio da Nuova Orleans del 16, sera, fa conoscere che gli affari erano ripresi, che le persone e le proprietà erano rispettate. Successivi dispacci del 17 e del 18 assicurano che le trattative fra il generale delle truppe federali, e i capi della Lega dei Bianchi erano a buon punto; che l'amministrazione precedente sarà ristabilita, e Kellogg rimesso nel suo posto di governatore; che infine *Mach Ennery* restituì alle truppe federali le armi e gli uffici pubblici.

Desideriamo che queste notizie si confermino e che sia quindi allontanato il pericolo di nuovi conflitti, ma disgraziatamente non osiamo sperarlo, perchè la lotta di razze si è ripresa colto stesso furore, di cui si son veduti gli orribili esempi durante la guerra di secessione, e minaccia di estendersi al territorio di più provincie.

Il processo per l'evasione di *Bazaine* si è chiuso colla condanna del colonnello *Villette* a sei mesi di carcere, e

colla pena eguale o minore per altri degli accusati. Il personale di servizio al forte fu quasi tutto assolto.

La condanna del *Villette* viene, anzichè ad offuscare il di lui nome, a far riflettere maggiormente l'aureola di nobile sacrificio, che circonda quel cavalleresco e coraggioso ufficiale, che fu compagno sempre fedele del maresciallo nella prospera e nell'avversa fortuna.

I giornali francesi non parlano della lettera di *Bazaine*, nè si attentano a riportarla. Fu detto che quella lettera sarebbe in Francia una cattiva impressione; lo crediamo, soprattutto nelle sfere ufficiali ed ufficiose, dove risuonerà come terribile requisitoria. Il maresciallo *Bazaine* calunniato, oltraggiato, reso vittima di tutti gli errori, di tutte le colpe altrui, avea certamente diritto di difendersi: era però desiderabile che lo facesse senza gettare tanto discredito sopra i suoi antichi camerati, e senza pregiudicare in tal guisa l'esercito colla disarmonia dei capi.

Un dispaccio da Shanghai rimette in forse la conciliazione che dicevasi avvenuta fra la Cina e il Giappone, poichè la vertenza per l'isola Formosa non è ancora composta.

Bismark è sempre in faccenda col clero cattolico recalcitrante: alle scomuniche risponde coi rigori, colle confische, coi processi, colle multe, colle prigioni; ormai, secondo dispacci dei giornali inglesi da Berlino, lo stato delle cose è tanto grave, che sarà d'uopo ricorrere a misure ancora più severe. Quali saranno? La deportazione in massa del clero cattolico? O il ristabilimento dei roghi?... Ehm...

A costo di urtare i nervi dei suoi ammiratori, noi crediamo che *Bismark* si è imbarcato sopra una strada, che non è la più diritta nè la più sicura per raggiungere la sua meta.

LA LETTERA DI BERGER

L'Ordre reca il testo della lettera che il candidato bonapartista diresse al ministro dell'interno Chabaud Latour, già segnalataci dal telegrafo. Ne riproduciamo la conclusione:

« Voi diceste alla Commissione di permanenza che il solo carattere elettorale della mia circolare v'impediva di riferirla ai tribunali. Questa considerazione non può più arrestarvi adesso. Cessai di essere candidato; e per togliere tutti i vostri scrupoli, sto per produrre nel *Nouveliste d'Angers* — dichiarando che io li sostengo — i termini della professione di fede che voi giudicaste delittuosa. Non avendo più titolo all'immunità, e non volendo l'indulgenza, vi domando formalmente, signor ministro, di provocare contro di me un processo. Ne attenderò l'effetto con piena fiducia nella giustizia del paese.

« Vogliate gradire sig. ministro, la assicurazione della mia alta considerazione.

« Eugénie Berger, antico deputato. »

Grave scandalo agli Stati Uniti

Un avvenimento, che ha prodotto la più grande meraviglia agli Stati Uniti, e pel quale si sono stampate colà più colonne di giornali di quello che non si sia fatto sopra una sola questione dalla guerra di secessione, fino ad ora è uno scandalo di famiglia fra due ministri protestanti, notissimi e stimati, quantunque in grado diverso, per le doti non comuni dell'ingegno e per la illibatezza della loro vita pubblica e privata. Non è possibile che il nome del reverendo Henry Ward Beecher, il fratello dell'autrice della *Capanna dello Zio Tom*, sia ignoto ai nostri lettori. Beecher fu sempre negli Stati Uniti uno dei più validi propugnatori dell'Unità Italiana, per celebrare la quale scrisse uno dei suoi discorsi più notevoli. Beecher è il primo oratore sacro vivente. La sua eloquenza, piena di calore e di slancio, trascina e entusiasma sovente i fanatici; egli ebbe sempre il merito indiscutibile di porla al servizio della morale più semplice e vera, del patriottismo meglio inteso, dei principii umanitari più nobili; e mentre la sua parola scorreva concitata e penetrava, commovendole, nelle menti fredde del suo numeroso auditorio, vi lasciava sempre idee pratiche e buone, sia che parlasse dal pergamo della sua chiesa di Plymouth, sia che arringasse in un meeting politico, o pronunciasse in qualche sala o in qualche teatro le sue ammirabili letture. La invidia non lo risparmiò, e quella dei ministri del santuario, a qualunque chiesa appartenessero, non è mai delle più innocue, ma essa attaccò sempre l'ortodossia delle sue dottrine abbastanza spregiudicate e razionali; non mai l'onoratezza della sua vita privata, o la purezza delle sue intenzioni: il suo talento oratorio e la vastità delle sue cognizioni erano così al disopra di ogni critica, che neppure le eccentricità alle quali si lasciava andare qualche volta, bastarono a darvi appiglio. Tale l'uomo che da più di tre mesi è posto in istato d'accusa pel delitto di seduzione e adulterio colla moglie di un suo antico amico e collega nell'esercizio del ministero spirituale, il reverendo Teodoro Tilton, uomo colto anch'egli e scrittore di molto merito. Sarebbe troppo lungo il riferire, anche sommariamente, le prove addotte dall'accusa come lettere e testimonianze, tendenti a dimostrare che durante l'assenza del reverendo Tilton, Beecher visitasse con troppa frequenza la moglie di lui; e malgrado l'interesse che desterebbe il citare che facessimo la difesa ingegnosa dell'accusato per dare l'apparenza di una affezione tutta spirituale e mistica alla corrispondenza colla signora Tilton, dovremo farne a meno. Non si tenta neppure il sommario di un centinaio di colonne di fittissimo carattere che l'*Herald*, per tacere degli altri, ha dedicato a questa vertenza la quale, portata avanti a un Comitato della Congregazione di cui Beecher era il pastore, è terminata (in quella giurisdizione) con un verdetto di colpeabilità pronunciato a carico di Beecher da un amico comune delle due parti, scelto per arbitro della Commissione.

Curiosissimo è il vedere che tanto la signora Tilton, separata dal marito, come la signora Beecher moglie dell'accusato, stanno a difesa di questi, che non ha potuto impedirsi di denunciare il suo avversario come un partigiano della teoria del Libero Amore di cui sono sacerdotesse le famigerate Woodhull Claflin che più volte il nostro corrispondente di New-York ha avuto occasione di nominare.

Ora non rimane al reverendo Beecher che accusare l'arbitro della questione di parzialità a suo danno; ma sembra che questa tattica non possa arrecargli alcun vantaggio — nè danno maggiore. Tilton si è rivolto ai tribunali e ha chiesto 100,000 dollari d'indennizzo, per cui tutto deve ora ricominciare davanti alle Corti.

« Ogni episodio di questa triste storia sembra, scrive l'*Herald*, provare la profonda corruzione morale della società in cui simili fatti sono possibili. Una specie di aureola letteraria diffondendosi su questa vertenza ne attenua la volgarità della sostanza. »

È innegabile pertanto che nulla di più demoralizzante e di più deplorabile poteva accadere in America, se pure è vero che giovi a qualche cosa il nascondere una dolorosa verità. Quando un Beecher, l'ideale di un apostolo di moralità e di progresso, si trova così schiacciato dall'evidenza di una corruzione profonda, come più credere ad altri?

Ma probabilmente il problema che affligge più profondamente il gran numero non è quello; sibbene quest'altro: Quando un Beecher cade, nè può impedire che la sua caduta sia fatta palese, come faremo nascondere la nostra?

Ecco perchè non troviamo tanto da affliggerci di questa grande caduta malgrado l'ammirazione che si possa avere del suo ingegno. La più piccola vittoria sull'ipocrisia e lo spavento degli ipocriti valgono meglio di cento sermoni moralissimi ed eloquentissimi.

(Gazzetta d'Italia).

LA RENDITA FRANCESE AL PARI

A ragione, dice la *Gazzetta Piemontese*, può superbire la Francia per la meravigliosa facilità con cui ripara gl'immensi disastri cui va soggetta, e ciò fa segno dei virili suoi propositi con cui compensa i mali di cui sono causa i propri errori. Così abbiamo visto nei giorni passati la rendita francese a contanti toccare il pari, mentre solo un anno fa oscillava intorno al 92, disastrechè se continua il progresso nella sua condizione potrà fra qualche anno effettuare un notevole risparmio colla conversione del suo debito, il metodo che usò l'Inghilterra per far rifiorire le sue finanze.

Pareva, dopo l'esito disastroso della guerra col' Alemagna, che per una lunga serie d'anni non si sarebbe quella contrada potuta rialzare dalle rovine. Eppure colla sua attività e costanza si ripose in uno stato quasi normale, in un lasso di tempo ancora minore che la ristorazione. Solo infatti nel 1824 la Francia, che aveva fatto accatti dal 52

al 67 0/0, vide la sua rendita giunta al pari, e questo risultato l'ha ora ottenuto dopo soli tre anni, e avendo contratto un nuovo enorme debito di 6920 milioni.

Con questo auspicato evento la Francia si trova ora fra gli Stati che godono maggiore credito nel mondo. Non ha tuttavia raggiunto l'altezza del Regno unito la cui rendita 3 0/0 sale a 93, ove cioè una cartella di 5 sterlini costa 155 st., ma può omai andar di conserva coll'Alemagna, la Russia, il Belgio, l'Olanda, il Brasile ed altri Stati la cui rendita è quotata sopra il pari.

Umiliante è invece il paragone per l'Italia, la cui rendita a stento si mantiene al 74.

E il paragone tra la condizione finanziaria dell'Italia e quella della Francia torna specialmente a nostro disdoro, quando si paragonano le vicissitudini delle due nazioni negli ultimi quattro anni. In Francia una guerra terribile, in Italia una pace non mai interrotta. Là la perdita di due importanti province, qua l'aggiunzione della romana, la quale sola mancava ancora all'unificazione della patria. Là una contribuzione di guerra, che non ha il riscontro nella storia, i sanguinosi delirii dei comunisti, la guerra civile, la nazione profondamente scissa in fazioni politiche, qua una dinastia, accettata con libero consenso da tutta la nazione, i fautori dei sovrani deposti ridotti ad un'insignificante impotente minoranza, i repubblicani a pochi utopisti e gl'internazionali a condizione tale che non hanno pur animo di affermarsi nei loro compressi.

Il *Journal des débats* contiene sullo stesso argomento un articolo assai rimarchevole, che ci proponiamo, non appena lo spazio ce lo consenta, di riprodurre.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 17. — Le condizioni sanitarie della città di Roma sono soddisfacenti ad onta delle frequenti piogge e dei repentini cambiamenti di temperatura.

Negli ultimi quindici giorni il numero dei ricoverati agli ospedali per febbri e malattie acute fu assai lieve.

FIRENZE, 18. — L'onor. presidente del Consiglio si è restituito alla capitale. S. E. non più tardi del giorno 20 corr. sarà a Firenze allo scopo, come abbiamo annunciato ieri, di conferire con S. M. il Re che giungerà prossimamente fra noi.

(Gazzetta di Firenze)
SALERNO, 12. — Il generale Pallavicini ha lasciato questa città per andare a prendere il comando della divisione di Napoli.

Il foglio *l'Unità Nazionale* ha una toccante descrizione dell'addio dato dai Salernitani al generale nella sua partenza. Cittadini di ogni classe trovavansi alla stazione per salutar lui e la sua rispettabilissima consorte.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 15. — Apprendiamo dalla *Patrie* che parecchi individui mischiati agli ultimi atti della Comune, segnatamente all'incendio dei magazzini del *Tapis rouge*, sono stati arrestati. Prima dell'incendio, il 24 maggio, erano state prese precauzioni perchè nessuno di quei che vi si trovavano dentro sfuggisse alla morte; dopo avere appiccato il fuoco e chiuso tutte le uscite, gli incendiarii si abbandonarono a una pazzia giola nel sentire gli urli delle vittime. Siccome poi il fuoco cominciava a spegnersi, tornarono a riaccenderlo, e così bene, che alla sera non restava più del fabbricato e delle mercanzie se non le ceneri, le fiamme avevano consumato tre milioni. Fortunatamente due uomini energici erano riusciti a fare un buco nel muro, altrimenti tutti quelli che erano là sarebbero morti bruciati.

— Il *Mémorial Diplomatique* smentisce che trattisi di un viaggio in Fran-

cia del conte di Chambord. Egli crede anzi che il 29 settembre, anniversario della sua nascita ci sarà grande ricevimento a Frohsdorff.

SPAGNA, 12. — Scrivesi dal quartier generale di Estella alla *Liberté*:

Gli accantonamenti dell'esercito repubblicano sono Larraga, Tafalla, Lerin, Lodosa e la linea da Logrono a Miranda e Vittoria.

I Carlisti occupano attorno ad Estella tutta la linea da Puente la Reyna a Villamayor per Abarzuza, la Solana, Allo e Dicastillo; inoltre per tenere in iscacco la colonna da Logrono a Vittoria, la divisione Alvarez occupa la Rija fino a Penacerada e la pianura di Vittoria per Salvatierra e Villareal d'Alava.

Una battaglia presso Estella è imminente, e il suo risultato non può a meno di essere di grande importanza. La colonna d'attacco sarà probabilmente comandata da Moriones. Le difficoltà sono grandi: è noto che Concha alla testa di 10,000 uomini, non ha potuto impadronirsi di questa piazza, difesa da 18,000 carlisti senza artiglieria.

Il quartier generale che trovavasi in questo momento a Puente la Reyna, tornerà fra poco ad Estella.

AUSTRIA-UNGHERIA, 13. — Lo *Standard* pubblica il seguente dispaccio da Vienna:

Le manovre militari di Brandeis sono terminate ieri.

Venerdì ultimo ebbe luogo un gran pranzo di gala. L'imperatore d'Austria bevve alla salute dell'imperatore di Russia, chiamandolo suo carissimo amico ed esprimendo la sua soddisfazione per la presenza degli ufficiali russi nel campo austriaco.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 settembre contiene:

R. decreto 23 agosto che approva l'istituzione della Cassa operaia di prestiti e risparmi di Aquila;

Disposizioni nel personale della marina;

Avviso di concorso a sei posti di volontari nell'amministrazione della sanità marittima.

Si notifica essersi oggi eseguita, con le prescritte formalità, l'operazione annunciata con altro avviso del 1° settembre 1874, relativo alla 16.a estrazione dei premi assegnati alle iscrizioni del Prestito Nazionale, creato con R. decreto 28 luglio 1866, numero 3108. Il risultato del sorteggio è consegnato nell'elenco unito alla presente.

Il pagamento dei premi avrà luogo a datare dal 1° ottobre prossimo, sopra mandati spediti da questa Direzione generale, in seguito a regolare domanda dei portatori delle cartelle di premio.

Le domande stesse potranno presentarsi direttamente alla Direzione generale del Debito pubblico, cui incombe l'emissione dei mandati di pagamento, o farle pervenire alla Direzione generale stessa per mezzo delle Intendenze di finanza.

Firenze, 15 settembre 1874.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Elezioni politiche. — Dopo lo schiarimento da noi dato nel n.° 257 del nostro Giornale, troviamo inutile pubblicare una lettera del sig. Francesco dottor Dolfin, speditaci da Cittadella, colla quale dichiara che nè il gruppo di *Giovani Indipendenti* nè lui hanno ingerenza nell'adunanza di elettori ch'ebbe luogo giovedì 17 corr.

Resta però il fatto che l'invito d'intervenirvi fu rivolto a qualcuno dei membri componenti la detta Associazione.

Edilizia. — Ci scrivono:

Mi rivolgo a lei sig. Direttore, acciò voglia farsi portavoce, per mezzo dell'accreditato suo giornale, d'un comune desiderio.

Lo stabile degli Eredi S. in Piazza dei Frutti, e precisamente il sottoportico dove c'è il bel negozio salsamentaria del sig. B., credo che sia un tipo d'indigenza. Il marmorino al soffitto non è più che un quadro di sudiciuine, ragnatelle, ecc. Il colore ad ol o nelle colonne e nel rimanente del sottoportico, ha fatte di già le sue campagne. Si aggiungono gli innumerevoli stracci, che sventolano, e dominano imperiosi, come fossero vele d'un bastimento, e sono i più, o meno utili avvisi, attaccati e disseminati per l'intero sottoportico.

I signori S. si facciano tosto premura di ripulirlo, e ridurre decente quel portico, (la è una spesa di meschino rilievo) e son certo che qualcuno vorrà vigilare acciò gli affissi vengano attaccati (ed è ancora troppo) nel solo pilastro, che fa angolo colla via Boccalerie.

Rassegna d'agricoltura, industria e commercio. — È uscito il fascicolo di settembre di questa pubblicazione che contiene le seguenti materie:

La deportazione in ordine alla economia nazionale in Italia di G. Boccardo. — L'emigrazione degli alpigiani di M. Thuun. — Il quesito delle piccole imprese industriali nell'odierno momento economico di G. Toniolo. — Il pane di A. Selmi.

Rassegna di fatti economici. — La rassegna di fatti è costretta ad entrare in disputa dottrinale. — Protesta contro una recente scrittura del prof. Ferrara con cui si vorrebbe chiamare lombardoveneta una scuola liberticida da lui scoperta od immaginata. — Considerazioni ed esempi affinché egli si persuada a mutar nome a questa scuola. — Congresso di economisti a Crefeld. Questioni che vi si agitarono, deliberazioni prese e considerazioni relative. — Condizioni del mercato europeo nel mese di agosto e specialmente dell'Italia. — Tumulti ed arresti dal punto di vista economico. — E. Forti.

Rassegna industriale. — Ancora sul tunnel sottomarino fra la Francia e la Inghilterra. — Il mare di Sahara innanzi all'Accademia delle Scienze di Parigi. — La traversata del Sempione secondo un rapporto della Commissione francese di inchiesta. — A. Favaro.

Museo. — Domani, 20, sarà aperto al Teatro Garibaldi, il Museo Anatomico, Etnologico, del quale abbiamo già dato l'annuncio, del sig. Enrico Dessort.

Biglietto d'ingresso cent. 50.

Filodrammatica. — Domani sera, 20, alle ore 8 1/2, l'Unione filodrammatica Paolo Ferrari replicherà per suo trattenimento mensile, *La medicina di una ragazza ammalata*, di Paolo Ferrari, preceduta dalla commedia in due atti di Gherardi del Testa, *Il Regno di Adelaide*.

Poste. — La legge che sopprime la franchigia postale andrà in vigore alla metà del prossimo mese di novembre.

Istruzione pubblica. — Leggesi nella *Gazzetta d'Italia*:

Sappiamo essere stato firmato il decreto reale con cui si pongono in atto le poche riforme all'insegnamento secondario proposte dalla Commissione d'inchiesta e approvate dal Ministero e dal Consiglio superiore della pubblica istruzione, come ci informava una nostra recente corrispondenza da Roma.

Furono altresì introdotte alcune modificazioni concernenti le scuole elementari, e venne riveduta e corretta la maniera di solennizzare la festa scolastica della distribuzione dei premi. Il decreto sarà pubblicato prossimamente nella *Gazzetta Ufficiale* preceduto da una relazione dalla quale, fra le altre cose, verrà indicato il giorno in cui quelle riforme andranno in vigore.

Notizie militari. — Scrivono da Milano all'Esercito che fra pochi giorni una batteria di artiglieria di guarnigione in quella città intraprenderà una lunga escursione onde sperimentare un nuovo sistema di bardatura.

Fortissimo temporale. — Si legge nella *Gazzetta di Palermo*, del 15:

Oggi dopo mezzogiorno un gran temporale si è rovesciato sulla nostra città. Dopo essersi il cielo fatto nero, improvvisò il vento orribilmente, e a secchie cadeva la pioggia mista a grandine, grossa come noci. Quasi tutte le vetrine delle finestre rimasero frantumate; ed il vento impetuoso giunse financo in taluni punti a far volare le tegole dalle case, oltre di aver divelto molti alberi. Fortunatamente l'uragano non è durato che pochi minuti; in diverso caso i danni sarebbero stati gravissimi.

Mentre scriviamo però il cielo si mantiene burrascoso; ed è cessato il panico da cui i più deboli eransi lasciati sorprendere.

Giammai in Palermo, a memoria d'uomo, erasi visto un simile uragano.

Decesso. — Un telegramma da Firenze ci reca l'infausta notizia della morte del prof. Gaetano Giorgini, senatore del Regno, avvenuta in quella città la mattina del 16 corr. Esso era nato nel 1795 ed era iscritto nell'albo del Senato fin dal marzo 1860. È noto che fa parte del Senato anche l'onor. Giambattista Giorgini figlio dell'estinto.

Un Jockey e un cocchiere di broughams. — Il *Siccle*, del 15, narra il seguente strano e tragico fatto:

Un vecchio jockey, di nome Carlo Killick, passeggiava, due giorni fa sulla strada di Charenton, allorché, sotto la pioggia, giunse una cittadina.

Killick si fermò e, pigliata arditamente la briglia del cavallo, si mise a parlargli in inglese:

— Oh là! cosa fate? grida con burbanza il cocchiere; ritiratevi!

— Perdonate, risponde il jockey in cattivo francese; questo cavallo, che ora voi avete, io lo conosco benissimo; è il povero *Volontaire*. Con lui ho guadagnato più di dieci corse, ed ora è guidato da un cocchiere di broughams!

Il cocchiere, per tutta risposta, dato di piglio furiosamente alla frusta, applicò un violento colpo sulla faccia dell'Inglese.

Rapido come il pensiero, questi si lancia sul cocchiere, e tratto un coltello lo colpisce due volte in mezzo al petto. Indi, nel mentre che due signore, che trovavansi nella carrozza, ne escivano spaventate, egli immerse il coltello nel petto del cavallo.

Alle grida delle due signore accorse gente, e Killick si lasciò arrestare senza resistenza; pareva stupidito.

La vittima si chiama Andés Moupin.

Nove decapitati. — Scrivesi all'Osservatore Triestino da Yokohama, 27 luglio:

« Il 9 luglio furono decapitati 9 Schizoku di Koki Ken (Samurai di Tosa) per l'attentato commesso contro il ministro Iw. kura a Kuchigai il 14 gennaio. Eccoli come curiosità storica la sentenza pronunciata dal Schihoscho (tribunale): « Voi vi mostraste molto irritati nell'abbandono della spedizione per la Corea, e formaste una cospirazione contro il Governo, e coll'intenzione di ammazzare Iwakura Utaji, che voi assaliste a Kuchigai nella notte del 14 gennaio. La vostra sentenza vi condanna ad essere degradati dalla classe di Schizoku ed a subire la morte per i vostri delitti. »

Non si poteva essere più laconici.

Ufficio dello Stato civile.

Bollettino del 18 settembre

Nascite. — Maschi n. 1. Femmine n. 2. Morti. — Salvioni Pietro di Lorenzo, d'anni 2.

Basan Antonia di Luigi di giorni 29. Una bambina esposta di mesi 4. Tutti di Padova.

Tessarolo Antonio di Francesco d'anni 50, industriale, di Lorio, (Treviso) coniugato.

Molin Bortolo di Giovanni, domestico, di Padova, vedovo.

Pirocco Schiavon Maria fu Angelo, d'anni 54, villica, di Torreglia, coniugata.

Prestito Nazionale

28 luglio 1866

Sedicesima estrazione del 15 settembre.

Premi	Ammontare dei premi	Cifre determinanti la vincita
	Lire	Numero
1	100,000	151,476
1	50,000	2,303,404
1	50,000	757,926
35	5,000	60,356
3	5,000	922,910
1	5,000	1,480,833
3	5,000	3,005,337
35	1,000	63,896
36	1,000	20,738
4	1,000	496,728
3	1,000	979,070
4	1,000	547,154
3	1,000	921,110
4	1,000	4,699,7
3	1,000	654,134
3	1,000	756,816
4	1,000	451,151
1	1,000	1,764,525
36	500	26,941
36	500	13,331
36	500	3,454
35	500	67,132
35	500	55,820
3	500	809,954
3	500	876,133
4	500	3,6154
3	500	703,935
4	500	392,221
4	500	334,753
1	500	3,260,263
3533	100	467
353	100	7,972
354	100	1,353
353	100	5,728
353	100	5,950
353	100	8,797
36	100	32,154
3	100	670,307
4	100	469,459
4	100	421,758
4	100	487,005
4	100	219,670
4	100	357,908
1	100	1,872,230

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

20 settembre

A mezzodi vero di Padova

Tempo med. di Padova ore 11 m. 53 s. 23.9

Tempo med. di Roma ore 11 m. 53 s. 51.0

Osservazioni meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30.7 dal livello medio del mare

18 settembre	Ore 9 ant.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0°-mill.	761.0	760.1	760.8
Termomet. centigr.	17.6	22.8	19.1
Tens. del vap. acq.	12.85	14.67	14.69
Umidità relativa	86	71	89
Dir. e for. del vento	N 0	ON 00	SO 1
Stato del cielo	nuv.	ser.	nuv.
	nuv.	ser.	nuv.

Da mezzodi del 18 al mezzodi del 19
Temperatura massima = 23.6
minima = 15.5

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 18. — Rendita it. 73.95 73.90.

I 20 franchi 22. — 22.02.

18. — Rendita it. 74. — 73.90.

I 20 franchi 22.04 22.05.

Sete. Domande di organzini, trascurate le greggie.

Lione, 17. — Sete. Affari limitati nelle lavorate, discreti nelle greggie.

Marsiglia, 17. — Grani. Affari nulli.

ULTIME NOTIZIE

Si ha da Torino, 18:

Ieri sera è arrivato il Principe di Serbia.

S. M. il Re arriverà stasera.

Eprobabile che domani abbia luogo il ricevimento del Principe di Serbia.

La ferrovia Torino-Savona s'inaugurerà il 27 corrente: l'apertura all'esercizio avrà luogo il 28.

Abbiamo per dispaccio da Roma, 19, sera:

« L'Opinione dice: L'onor Gerra, segretario generale dell'interno, parte stasera per la Sicilia, con incarico speciale di curare che i provvedimenti della pubblica sicurezza recentemente deliberati dal ministro siano attuati uniformemente colla possibile energia nelle provincie dell'isola, mediante la cooperazione reciproca delle autorità politiche, militari e giudiziarie. »

Estrazione del R. Lotto eseguita oggi in Venezia:
16 - 75 - 12 - 11 - 76

ESTRATTO D'ISTANZA
per nomina di Perito.
Dalla Nobile signora Amalia Mioni, fu Antonio, maritata nel Cav. Antonio Angiolini Barbani, di Venezia, rappresentata dall'Avv. Pietropoli venne nel giorno 6 settembre 1874 presentato all'Illustr. Sig. Presidente del Tribunale Civile e Correzionale di Padova ricorso per nomina di perito affinché proceda contro il Sig. Giuseppe Torresini dello Torresan fu Giovanni alla stima del seguente bene stabile in città di Padova:

Fabbricato in Via del Santo al civico Numero 3422 con casino, scuderie, rimesse, cortili, adiacenze e pertinenze, tra i confini: Drigo, Ospitale, Ferri, Grigoletto e Via del Santo, colla rendita imponibile di L. 1543, sotto il mappale N. 4874 con Pert. 0.49 ed il mappale N. 4873 con Pert. 0.96.
Il presente si pubblica una volta a senso dell'art. 661 del Codice di Procedura Civile. Padova, 16 settembre 1874.

670. Avv. Paolo Pietropoli

ESTRATTO PER NOMINA DI PERITO

Il sig. Gaetano Romiti di Padova, nella sua qualità di Direttore della Banca del Popolo di Firenze, Sede di Padova, rappresentata dal suo Procuratore Avvocato Cioagna dott. Caterino Pietro, residente in Montebelluna, ed avente domicilio in Este presso l'Avvocato Antonio dott. Nazzari, ha fatto istanza presso l'Illustrissimo Sig. Presidente del Tribunale Civile e Correzionale di Este, perchè si nominasse un Perito per procedere alla stima degli enti qui di seguito trascritti:
1. Realità site in Barbana, Comune del Distretto di Este, m. ditta Banzato Giovanni di Antonio, segnate in mappa coi N. 839, 840, 801, 605, 610 per Pert. Cens. 2.37, pari ad are VENTITRE, centiare SETTANTA colla Rendita Cens. di Lire 27.01, tra confini: levante N. 602, 601 di Mappa, e Strada consorziva detta Madonnetta; mezzodi mappale N. 608; ponente i N. 606 e 611 di mappa.

Il Mulini natanti, di ragione Seno Luigi fu Benedetto, posti in Adige, ed in Comune di S. Urbano e Barbana, Distretto di Este, contrassegnati coi finanziari N. 69 e 72 dei quali enti egli ha promessa la subastazione in confronto del sigg. Luigi Seno fu Benedetto e Giovanni Banzato di Antonio dimoranti in Barbana e S. Urbano nel Distretto di Este.

Este, li 18 Settembre 1874.

669. Avv. Cioagna

5-651

ISTITUTO LAVA
VENEZIA
CONVITTO INTERNAZIONALE
Anno XXX

È aperta l'iscrizione al Convitto ed alle Scuole elementari, tecniche e commerciali.

È provveduto nel miglior modo all'insegnamento delle lingue Italiana, Francese, Tedesca ed Inglese.

L'ultimo saggio dato dagli alunni di questo Istituto, ha dimostrato che si possono imparare a perfezione le lingue straniere, così rivando anche la purezza dell'idioma nativo.

Un tributo di meno da pagarsi agli stranieri.

I programmi si dispensano gratis.

CONVITTO
TORINO
Via Saluzzo N. 33
(Anno XXX)
CANDELLERO
Col 2 Novembre si ricomincia la preparazione per l'Istituto Militari.
2-659

MALATTIE NERVOSE

Elettrolizzazione umana e con binazione dei fluidi regolati (invenzione brevettata, 30 anni di ricerche, 7 anni di successo in Italia)

Solo mezzo certo di guarigione nelle malattie nervose mediante i procedimenti con apparecchi, senza scossa, di invenzione del sig. dott. cav. Brunet de Bal-laus ex medico specialista dell'Imperatore, del Re dei Belgi, dell'Imperatrice madre, di Russia, di principi ecc., bre-vettato e decorato da diversi Sovrani per le sue guarigioni eccezionali ecc. (vedere i manifesti ed attestati di nuove guarigioni.) Venezia, Piazza San Marco, N. 144, p. nobile.

Padova, i Sabati e le Domeniche, **Guarigioni a Venezia:** 1. Michel Gardino, S. Giorgio Maggiore, da senilità e da paralisi, certificato autentico del 21 Agosto.
2. Bonifanti Eugenio, calli dell'Ascensione, N. 1215, di nevralgie antiche, cuore e gastralgia, certificato del 12 corrente.
3. Angelo Tafalo, tisi, fegato, ipocondria, calle della Salute, N. 334 ecc. 2-668

A. PROF. MONTANARI

CREDITO POPOLARE
Padova 1874, in 12° — L. 1.50

Non più Medicine

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIU AMMALATI.
26 ANNI DI SUCCESSO—75.000 CURE ANNUALI

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiore, capogiro, ronzio di crecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravi danze, colori, eruzioni, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestruai, di freschezza e di energia, essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

25,440 guarigioni annuali

Bra, 23 febbraio 1872.
Essendo da due anni che mia madre trovai ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto (che a 30 anni, lo mi sentii insomma ringiovanito, predico, confesso, visto ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la medulla).
D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.
(astiglion Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.

Cura n. 67,811. La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente.

Dott. DOMENICO PALLOTTI. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.
Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo, Serravalle Scrivia. Venezia, 29 aprile 1869.

Cura n. 67,218. Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.
Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza, da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto. I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

F. GAUDIN.
PREZZI: La scatola di latta del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50; 1/2 ch. 4.50; 1 chil. 2 fr. 8; chil. e 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti Biscotti si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausea e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcoliche, o dopo l'uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutrono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.
In scatole di 1 libbra inglese L. 4.50
2 8.—

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.
Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più né digerire, né dormire ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolato*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS. Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè la vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolato*.
FRANCESCO BRACONI, sindaco. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolato*.
VICENTE MOYANO. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

PREZZI: In Polvere: scatole per 12 tazze fr. 2.50, per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17.50. In Tavolette: per 6 tazze fr. 1.30; per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8.

Casa BARRY DU BARRY e COMP. 2, via Tommaso Grossi, MILANO.

Rivenditori in tutte le città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri
Rivenditori: a **PADOVA** G. B. Arrigoni farmacista, al Pozzo d'Oro; Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Lazzaro Pertile successore Lois, Farmacia al Ponte di San Lorenzo.

PORDENONE Roviglio; farm. Varascini. — **PORTOGRUARO** A. Malipieri, farm. — **ROVIGO** A. Diego; G. Caffagnoli. — **S. VITO AL TAGLIAMENTO** Pietro Quartara, farmacia. — **TOLMEZZO** Giuseppe Chiussi farm. — **TREVISIO** Zanetti. — **UBINE** A. Filippuzzi; Comessatti. — **VENEZIA** Ponci; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillo; Bellinato; A. Longega. — **VERONA** Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Cesare Beggiato. — **VICENZA** Luigi Maiolo; Valeri. — **VITTORIO-CENEDA** L. Marchetti, farm. — **BASSANO** Luigi Fabris di Baldassare. — **LEGNAGO** Valeri. — **MANTOVA** F. Dalla Chiara arm. Reale. — **ODERZO** L. Cinotti; L. Dismutti. 15-444

presso la prem. tipografia editrice F. SACCHETTO

F. LUSSANA

Fisiologia dei Colori

Vol. V.

con incisioni intercalate nel testo

Padova 1874. Prem. Tip. Sacchetto

PADOVA - **Premiata** - **TIPOG. EDIT. F. SACCHETTO** - PADOVA
Via Servi - Via Servi

Selmi Prof. A.

DELLA FABBRICAZIONE
E
CONSERVAZIONE DEI VINI
II. Edizione
con figure intercalate nel testo

Padova, in 12 — it. L. 2.

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

Padova

SACCARDO A.

COLFOSCO

RACCONTO

Padova 1874, in 12 — italiane Lire 1.50

Presso i principali Librai

Saccardo Prof. P. A.

SOMMARIO

di un Corso di Botanica

Padova 1874, in 8. — it. L. 1.50

Recentissima Pubblicazione

A. MALMIGNATI

PETRARCA
a Padova
a Venezia e ad Arquà
CON DOCUMENTO INEDITO

ital. L. DUE — Padova 1874, in 8 — DUE L. ital.

vendibile presso i Librai di qui

L'ACQUA ANATERINA
PER LA BOCCA

del dott. J. G. Pepp
I. R. dentista di Corte a Vienna

Si dimostra sommamente efficace nei casi seguenti:

1. Per la poltura e la conservazione dei denti in generale.

2. Su quei casi nei quali è già cominciata la formazione del tartaro.

3. Per ristabilire il colore naturale dei denti.

4. Per la nettezza dei denti artificiali.

5. Per calmare e togliere, i dolori dei denti, siano di natura reumatica, o per causa di denti cariati.

6. Per guarire le gengive spugnose o che mandano sangue.

7. Contro la putrefazione della bocca.

8. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore dei denti cariati.

In **Fiascons** coll'istruzione a L. 2.50 e 4 si può avere in Padova alla Farmacia reale Pianeri e Mauro all'Università, Cornelio e Roberti, Ferrara Camastra, Ceneda Marchetti, Treviso Bindoni, Zannini e Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Fossi, Zampironi, Ciavola, Ponc, Bittusor, Agenzia Longega, Profumeria Girardi.

29 000

RECENTI PUBBLICAZIONI
della tipografia editrice Sacchetto

MANFREDINI avv. G.

Rivista LA STATISTICA PENALE
DEL REGNO D'ITALIA
dell'anno 1870
Padova 1874 - in 12°
Cent. 75.
Critica

Stenografia Italiana
secondo il sistema di
Gabelsberger
l'apprendersi senza aiuto di maestro

Padova, 3^a ed. 1874 in 12.

Lire 1.50